

Estratto da: Furinghetti, F. (2019). Riforme internazionali e innovazioni nazionali: Luigi Campedelli quarto presidente della CIIM dal 1964 al 1972. *Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana*, s.1, 4, 269-288.

Luigi Campedelli nacque a Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) il 13 gennaio 1903 da Aristide ed Emma Pardi; morì a Firenze il 9 giugno 1978. Frequentò gli studi superiori a Lucca. Ebbe come insegnante di matematica Scipione Rindi, autore di pubblicazioni di ricerca prevalentemente nel campo della geometria, poliglotta, buon musicista e raffinato poeta (Campedelli 1959). Barlotti (1989) ricorda che Campedelli citava questo suo professore come esempio di buon insegnante. Iniziò l'Università a Pisa, dove, tra gli altri, ebbe come docente Eugenio Bertini. In seguito si trasferì all'Università di Roma e si laureò nel 1928 con una tesi di cui fu relatore Enriques. Dopo la laurea divenne assistente e continuò la collaborazione scientifica con Enriques. Nel novembre 1935 vinse la cattedra di Geometria descrittiva con disegno presso l'Università di Cagliari. Nel 1937 passò all'Istituto di Matematica dell'Università di Firenze dove rimase fino al collocamento a riposo nel 1973 e poi, come fuori ruolo, fino alla morte. All'Università di Firenze fu pro-rettore; tenne per incarico corsi presso la facoltà di Architettura, di cui fu anche preside dal dicembre 1948 al dicembre 1950 (ARCHIVIO STORICO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE (ASUF), Sezione Docenti, fasc. A766, «Fascicolo carriera docente di Luigi Campedelli»).

Campedelli fu presidente della CIIM (Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica), della Fondazione Angelo della Riccia, della SIPS (Società Italiana per il Progresso delle Scienze), della commissione internazionale per il Baccalaureato Europeo, della sezione fiorentina della Mathesis. Nel 1949 divenne membro della consulta del "Centro Didattico Nazionale di Studi e Documentazione", di cui fu poi vicepresidente e dal 1971 presidente. Fu socio di varie Accademie, ebbe onorificenze tra cui la Commenda al merito della Repubblica e la Medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. A lui è dedicato l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico di Castelnuovo di Garfagnana, sua città natale. Ulteriori onorificenze e incarichi sono elencati in (Angelini, 1987).

Barlotti (1989) e Quilghini (1987) ricordano che Campedelli fu un apprezzato insegnante. Il suo talento didattico emerge sia dalle testimonianze dei suoi allievi e colleghi, sia dai testi destinati a studenti universitari, esemplari per chiarezza, che ebbero larga diffusione. In effetti, l'impegno per la valorizzazione della cultura matematica è un fil rouge dell'attività di Campedelli che, in particolare, si manifestò nei suoi scritti nelle riviste dedicate all'insegnamento e in varie attività istituzionali. Questo atteggiamento richiama, pur nella diversità delle personalità, lo spirito del suo mentore Enriques, cui rimase legato con stima e affetto. Angelini (1987) cita due episodi di solidarietà durante il periodo delle persecuzioni razziali, uno dei quali riguarda Enriques. Infatti Campedelli aiutò il suo maestro ebreo a proposito di un lavoro che gli editori non volevano accettare, e questo gli costò la sospensione di un anno di carriera da parte delle autorità fasciste del tempo.

La geometria fu un altro fil rouge dell'attività matematica di Campedelli: prima nella scuola secondaria grazie al contatto con il suo insegnante Rindi, poi negli studi universitari e nella successiva ricerca matematica. Nel campo dell'educazione matematica l'insegnamento della geometria fu centrale nella sua riflessione.

In (Angelini, 1987b) sono menzionati più di 400 titoli di scritti di Campedelli divisi nelle seguenti sezioni: libri, lavori di ricerca, scritti di critica dei principi, scritti di metodologia didattica, scritti di divulgazione scientifica, scritti di politica scolastica, varie. Gli stessi titoli, ordinati cronologicamente sono in (Dolfi, 1978). Campedelli ha inoltre diretto collane per La Nuova Italia con Emma Castelnuovo e per Felice Le Monnier con Roberto Giannarelli. Una

selezione di 170 titoli è pubblicata nel data base curato da Aldo Brigaglia, Ciro Ciliberto e Edoardo Sernesi. Esistono ulteriori lavori che non compaiono nelle liste citate.

Bibliografia

Angelini, Pietro Paolo (1987). Biografia. In Nucleo Ricerche Didattiche del CNR (Ed.), *Luigi Campedelli* (pp. 13-16). Castelnuovo di Garfagnana: Edizioni della Rocca.

Angelini, Pietro Paolo (1987b). Bibliografia. In Nucleo Ricerche Didattiche del CNR (Ed.), *Luigi Campedelli* (pp. 43-52). Castelnuovo di Garfagnana: Edizioni della Rocca.

Barlotti, Adriano (1989). Ricordo di Luigi Campedelli. In Atti del convegno "Cultura matematica e insegnamento" nel decimo anniversario della scomparsa di Luigi Campedelli, Università degli Studi di Firenze, 30, 31 maggio e 1 giugno 1988 (pp. 9-13). Firenze: Istituto di Matematica dell'Università di Firenze.

Campedelli, Luigi (1959). Scipione Rindi (1859-1952). *Atti dell'Accademia Lucchese di Scienze, Lettera ed Arti*, s. 2, 10, 5-12.

Dolfi, Cesarina (1978). Pubblicazioni di Luigi Campedelli. Elenco cronologico a cura di Cesarina Dolfi. In *Omaggio a Luigi Campedelli. Servizio Informazione e documentazione pedagogica (supplemento a "Il Centro")*, 15(9, 10, 11, 12), 49-63.

Quilghini, Demore (1987). Ricordo di un ex studente. In Nucleo Ricerche Didattiche del CNR (Ed.), *Luigi Campedelli* (pp. 17-18). Castelnuovo di Garfagnana: Edizioni della Rocca